



Squilibri *Incontri di lettura*

XI Edizione

sul tema *Metamorfosi*

Napoli, Biblioteca Nazionale

26-27-28 ottobre 2017

I protagonisti

Domenico Basile

Domenico Basile, scrittore, è discendente diretto di Gianbattista Basile. Vive a Roma dove continua il suo lavoro di traduzione delle opere del Basile! Dopo aver completato la traduzione in cinque edizioni, de "Lo Cunto de Li cunti" sta adesso lavorando alla traduzione di un'altra opera dialettale del Basile. Continua a tenere, quando gli viene richiesto corsi di formazione o seminari sulla fiaba per insegnanti e laboratori di teatro e di scrittura drammaturgica presso le scuole primarie e secondarie. Si occupa da sempre di sviluppare progetti di scrittura creativa e di teatro nei luoghi del disagio. Prima nel carcere di Scampia dove per anni ha tenuto laboratori di arti audiovisive che hanno prodotto due spettacoli portati anche al Teatro Mercandante, e diversi cortometraggi di cui due girati in collaborazione con la RAI di Napoli e gli attori di "Un posto al sole". A seguire ha lavorato molto nelle scuole del disagio, promuovendo attraverso progetti PON, laboratori di scrittura creativa per bambini, ed avvicinando gli stessi alle fiabe del Basile.

Ha tenuto 5 lezioni magistrali presso la facoltà di Psicologia della Sapienza di Roma presso la cattedra del professor Gianni Montesarchio. È stato direttore artistico e promotore delle manifestazioni celebrative per il 450° anniversario della nascita di Giovambattista Basile.

Lella Costa

Dopo gli studi in lettere e il diploma all'Accademia dei Filodrammatici, Lella Costa esordisce a teatro nel 1980 con il monologo "Repertorio, cioè l'orfana e il reggicalze". È l'inizio di un percorso che la porta a frequentare autori contemporanei, a lavorare in radio, ad avvicinarsi al teatrocabaret e a divenire una delle più rinomate attrici italiane. Nel 1987 debutta con "Adlib", monologo che segna anche l'inizio della sua attività di autrice. Seguiranno "Coincidenze", "Malsottile", "Magoni" (con le musiche originali di Ivano Fossati), "La daga nel Loden", "Stanca di guerra" (scritto in collaborazione con Alessandro Baricco), "Un'altra storia" (con la regia di Gabriele Vacis), "Precise parole" e "Traviata", sempre con la regia di Vacis.

Negli anni Duemila, Lella Costa torna a calcare il palcoscenico dei grandi teatri italiani con Alice. Una meraviglia di paese, Amleto e Ragazze. Nelle lande scoperciate del fuori, spettacoli che si avvalgono della regia di Giorgio Gallione e delle musiche di Stefano Bollani. Nella pièce "Arie" (2011)

conferma la sua predilezione per il monologo, mentre nel 2014 recita insieme a Paolo Calabresi nella commedia per quattro personaggi Nuda proprietà, scritta da Lidia Ravera e diretta da Emanuela Giordano. Insieme a Massimo Cirri e Giorgio Gallione è co-autrice di molti degli spettacoli da lei interpretati. Negli ultimi anni, è stata tra le protagoniste di Ferite a morte, spettacolo pluripremiato sulla questione attualissima della violenza di genere e sul femminicidio. Attualmente è in tournée con alcuni spettacoli: HUMAN di cui è protagonista insieme a Marco Baliani sul tema del dramma dei migranti e dell'accoglienza; QUESTIONI DI CUORE, in cui da voce alla nota rubrica di Natalia Aspesi sul Venerdì di Repubblica; Traviata – L'intelligenza del cuore con la regia di Gabriele Vacis e Il Pranzo di Babette, un reading di riflessione sulla necessità della condivisione.

All'attività teatrale affianca da anni anche diverse e significative partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive; nello stesso tempo porta avanti un costante impegno civile, soprattutto a favore di Emergency.

Andrea De Rosa

Laureato in Filosofia nel 1994, firma i primi cortometraggi tra cui Appunti per una fenomenologia della visione, premiato al Festival Internazionale Cinema Giovani di Torino. Nel 2014 la prima regia operistica, Idomeneo di Mozart. Da allora alterna il lavoro fra prosa e lirica. In campo operistico spazia dal Novecento con Curlew river di Britten, Satyricon di Maderna e un trittico per il São Carlos di Lisbona (Sancta Susanna di Hindemith, Erwartung di Schoenberg e, in prima mondiale, Il dissoluto assolto di Corghi) al melodramma ottocentesco con Macbeth di Verdi, L'elisir d'amore (Donizetti) a Copenhagen, Maria Stuarda (Donizetti) a Napoli e Don Pasquale (Donizetti) a Ravenna (2006) e Madrid (2013), diretto da Riccardo Muti con il quale collabora nuovamente al Festival di Pentecoste di Salisburgo (2008) con Il matrimonio inaspettato di Paisiello. Le produzioni di prosa sono caratterizzate da un grande interesse per i personaggi tragici: Encomio di Elena dal testo del filosofo sofista Gorgia da Lentini, Le Troiane di Euripide, Il decimo anno da Euripide ed Eschilo, Elettra di von Hofmannsthal, Maria Stuart di Schiller, Molly Sweeney di Brian Friel, La Tempesta e Macbeth di Shakespeare. Negli ultimi anni ha dato vita a un progetto di teatro filosofico mettendo in scena uno spettacolo su Hiedegger e uno su Platone. Nel giugno del 2011, per lo Stabile e il Regio di Torino, firma Manfred di G.G. Byron, nell'edizione teatrale completa con le musiche di Schumann dirette da Nosedà. Negli ultimi anni ha portato in scena Falstaff (un suo adattamento dall'Enrico IV ed Enrico V shakespeariani) e Fedra da Seneca (premio della critica ANCT 2016). Per l'opera i suoi ultimi impegni sono stati Norma per l'Opera di Roma alle Terme di Caracalla, Il trovatore, a San Paolo, l'inaugurazione di Stagione a La Fenice con Simon Boccanegra diretto da Myung-Whun Chung, il dittico Goyescas e Suor Angelica a Torino in coproduzione con il Comunale di Firenze e il San Carlo di Napoli, Luisa Miller a Napoli, Simon Boccanegra a San Pietroburgo. Nel 2017 ha portato in scena Maria Stuarda di Donizetti al Teatro dell'opera di Roma e, per la prosa, un adattamento dal Giulio Cesare di Shakespeare al teatro Bellini di Napoli e successivamente Le baccanti di Euripide al Teatro Grande di Pompei. Dal 2008 al 2010 è stato direttore del Teatro Stabile di Napoli.

Cristina Dicolandrea

Nata a Bacoli (Napoli) si laurea prima in Filosofia a Napoli presso l'Università degli Studi Federico II e successivamente all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in Psicologia. Frequenta il Corso Quadriennale di Formazione in Psicoterapia Gestaltica, presso il Gestalt Istituite Rome, tenuto dal prof. Barrie Simmons. Negli anni di formazione frequenta l'Ospedale Psichiatrico "Leonardo Bianchi" in qualità di psicologa volontaria. Diventa docente formatore della Scuola di

Specializzazione in Psicoterapia della Gestalt, riconosciuta dal MIUR presso l'Istituto Nea Zetesis di Napoli e collabora con il prof. M. Mastropaolo alla cattedra di "Psicologia generale" del corso di Laurea in Psicologia – Facoltà di Lettere e Filosofia Federico II di Napoli. Partecipa a numerosissimi convegni in Italia e all'estero come rappresentante della Scuola di Psicologia della Gestalt.

Arturo Lando

Unisce da sempre la professione giornalistica e lo studio del cinema. Giornalista di professione e critico cinematografico negli anni '80 e '90 ("Il Giornale di Napoli", "La Tribuna", "La Città"), si sposta progressivamente nell'università. Insegna oggi "Teorie e tecniche dei media" nell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Nello stesso ateneo è coordinatore scientifico del Master in Cinema e Televisione, giunto quest'anno alla sua III edizione. Tra le sue pubblicazioni, il volume "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema: introduzione all'estetica del film" (Editoriale Scientifica). Nel 2003 è stato tra i fondatori della Scuola di giornalismo "Suor Orsola Benincasa" di Napoli, struttura di formazione e factory multimediale che dà ai propri allievi l'accesso al praticantato professionale e all'esame di Stato per l'iscrizione all'Ordine Nazionale dei Giornalisti. Fino al 2009 ha diretto "InChiostrO" e "InChiostrOnline", le testate d'informazione della struttura. Ha coordinato quest'ultima fino a quando, nel 2015, ha dato vita al progetto del Master in Cinema e Televisione con la direzione del produttore cinematografico Nicola Giuliano (Oscar per "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino).

Luigi Spina

Nato a Salerno, è stato professore ordinario di Filologia classica (Grammatica greca e latina, Storia della retorica classica) presso il Dipartimento di Filologia Classica Francesco Araldi dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in pensione per dimissioni dal primo novembre 2009, ha insegnato Storia della lingua greca nell'Università della Calabria. È stato titolare di una Chaire Gutenberg per il 2009 nell'Università di Strasburgo. È membro della International Society for the History of Rhetoric e Associate Editor della rivista Rhetorica. È membro del Centre pour l'analyse des rhétoriques Religieuses de l'Antiquité (CARRA) di Strasburgo. È segretario della Associazione Antropologia e Mondo Antico. È membro del Comitato Scientifico della Collana Classici Contro (editore Mimesis, Milano) diretta da A. Camerotto e F. Pontani.

Volumi pubblicati:

Il cittadino alla tribuna. Diritto e libertà di parola nell'Atene democratica, Liguori, Napoli 1986.

La forma breve del dolore. Ricerche sugli epigrammi funerari greci, Suppl. Lexis 8, Hakkert, Amsterdam 2000.

L'oratore scriteriato. Per una storia letteraria e politica di Tersite, Loffredo, Napoli 2001.

Lucilio, Questioni innaturali. Risposte a Seneca, Lucio Anneo (Collana Autentici falsi d'autore), Guida, Napoli 2005.

M. Bettini-L. Spina Il mito delle sirene, Einaudi, Torino 2007.

G. Ierandò- L. Spina, Antichi silenzi, Mimesis, Udine-Milano, 2015.

Paolo Valerio

Professore Ordinario di Psicologia Clinica, Università Napoli Federico II. Dirigente Unità Operativa Complessa di Psicologia, Azienda Universitaria Ospedaliera Policlinico Federico II. Direttore del Centro "Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti" – SInAPSi, Università Napoli Federico II. Presidente dell' "Osservatorio Nazionale Identità di Genere" – ONIG. Presidente della Fondazione "Genere Identità Cultura"

Le sue principali aree di ricerca e di intervento vertono su tematiche connesse agli orientamenti sessuali, all'identità di genere, alle disforie di genere in età infantile, adolescenziale e adulta, all'intersessualità, all'omo/transfobia e al mondo dei "femminielli" napoletani.

E' autore di numerosi libri e di articoli pubblicati su riviste nazionali e internazionali nei quali sono descritti i risultati delle sue ricerche.

La Biblioteca dei Destini Incrociati

Nata quattro anni fa come gruppo di lettura dedicato ai sofferenti psichici ma aperto a tutti, si è trasformata negli anni in un vero e proprio laboratorio di scrittura creativa, pittura collettiva (secondo il metodo di Caroline Peyron) e danza di gruppo finalizzato alla trasformazione della sofferenza psichica. Il laboratorio coinvolge persone di cultura ed estrazione diverse, dai sofferenti psichici agli utenti di biblioteca, dai poeti ed artisti ai bibliotecari, dagli psichiatri agli operatori delle cooperative sociali, a chiunque sia interessato.

Gli incontri mensili, che si svolgono in genere nella Sezione Americana della Biblioteca Nazionale - ma che sono stati ospitati anche dal Museo Archeologico Nazionale ed dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici - hanno visto nel tempo una vera trasformazione nei singoli (sofferenti e non) e nelle relazioni fra le persone. Questa metamorfosi dei singoli e collettiva, i successi, le difficoltà e le prospettive future del laboratorio saranno oggetto della presentazione nell'ambito della manifestazione Squilibri del 27 ottobre.

Partecipano: Francesco Blasi (psichiatra), Luigi D'Amato (bibliotecario) Marco De Gemmis (poeta), Antonio Mancini (psichiatra), Lucia Marinelli (bibliotecaria), Enza Silvestrini (poetessa), Le cooperative La Fiera dell'Est e Officina 25.